



La Casa sulla Rocca

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 21 settembre 2025

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail info@parrocchia-acicastello.it

XXV Domenica Tempo Ordinario – Liturgia delle ore I settimana

QUEL PICCOLO PASSO BUONO

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: « Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”. L’amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l’amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall’amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”. Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d’olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”. Il padrone lodò quell’amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne. (Lc 16, 1-9).

Una parabola dal finale spiazzante, come piaceva a Gesù: il truffato che loda il suo truffatore. Ma non perché ladro, lo loda perché sorpreso dalla sua capacità di far fronte al problema. Non per la disonestà, ma per il capovolgimento: il denaro messo a servizio dell’amicizia. È grande questo padrone. È un vero signore: ci sono famiglie che riceveranno cinquanta inattesi barili d’olio, venti insperate misure di farina, il padrone intuisce la loro gioia, e ne è contento. Ama la felicità dei suoi figli, più della loro fedeltà. Infatti la truffa continua, eppure sta accadendo qualcosa che ne rovescia il significato: l’amministratore trasforma i beni materiali in strumento di amicizia, regala pane, olio – cioè vita- ai debitori. Un primo e piccolo passo buono. Il benessere di solito chiude le case, tira su muri, inserisce allarmi, sbarra porte; ora invece il dono le apre: *mi accoglieranno in casa loro.*

Quell’uomo scopre la fiducia, si fida, non mi volteranno le spalle, non saranno disonesti, non come me! Scommette sulla bontà delle persone. La vita è fatta di piccoli passi buoni. Che sono sempre possibili. Dio non ci chiede di essere perfetti, ma di avanzare; ci vuole non tanto immacolati quanto incamminati. Fatevi degli amici. Perfino con la disonesta ricchezza. Il bene è sempre bene, è comunque bene. L’elemosina, anche fatta da un ladro, non cessa di essere elemosina. Il bene non è mai inutile. Fatevi degli amici! Non c’è comandamento più sereno e più confortante. Fatevi degli amici donando ciò che potete e più di ciò che potete, ciò che è giusto e perfino ciò che non lo è! **Non c’è comandamento più umano. Nessuno può servire due padroni, Dio e la ricchezza, il cui grande potere è quello di renderci atei. Il vero nemico, l’avversario di Dio nella Bibbia, non è il diavolo, non è neppure il peccato. Il vero competitor di Dio è la ricchezza. La ricchezza è atea. E il ricco si ammala di ateismo. O**

di idolatria. La soluzione che Gesù offre è “*fatevi degli amici*”: saranno loro ad accogliervi, prima e meglio degli angeli. **Perché io, amministratore poco onesto**, che ho sprecato così tanti doni di Dio, **dovrei essere accolto nella casa del cielo?** Perché Dio mi giudicherà non guardando me, ma attorno a me: guarderà ai miei debitori perdonati, ai poveri aiutati, agli amici abbracciati. **Uno così è un uomo già salvato, perché nelle braccia di chi hai aiutato ci sono le braccia di Dio.** E i tuoi amici ti apriranno la porta come se il cielo fosse casa loro, come se le chiavi dell’eternità per te le avessero trovate proprio quelli che tu, per un giorno o una vita, hai reso felici. **Chi vince davvero, qui nel gioco della vita e poi nel gioco dell’eternità? Chi ha accumulato relazioni buone e non ricchezze, chi ha fatto di ciò che possedeva un sacramento di comunione.** (P. Ermes Ronchi).

**Cammino della settimana
22 – 28 settembre 2025**

Lun 22 Parola del giorno Lc 8,16-18

La lampada si pone su un candelabro, perché chi entra veda la luce.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mar 23 Parola del giorno Lc 8,19-21

S. Pio da Pietrelcina – Memoria.

*Mia madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio
e la mettono in pratica.*

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Ore 19.30 – Processione con le Reliquie di S. Pio fino alla Cappella di Via Savoia e benedizione.

Mer 24 Parola del giorno Lc 9,1-6

Li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Giov 25 Parola del giorno Lc 9,7-9

*Giovanni l’ho fatto decapitare io;
chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose?*

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Ven 26 Parola del giorno Lc 9,18-22

Tu sei il Cristo di Dio. Il Figlio dell’uomo deve soffrire molto.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Sab 27 Parola del giorno Lc 9,43b-45

*Il Figlio dell’uomo sta per essere consegnato.
Avevano timore di interrogarlo su questo argomento.*

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica.

Domenica 28 **Giorno del Signore e della Comunità**

*Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali;
ma ora lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti.*

Ore 08.30 – Celebrazione eucaristica (Chiesa S. Giuseppe).

Ore 10.30 – Celebrazione eucaristica.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica.